



AFFARI

EURO/DOLLARO 1.3991

FTSEMIB
21259
+ 0,93%

ALL SHARE
21836
+ 0,84%

CITIGROUP

Utile di 0,07

— Citigroup ha riportato nel terzo trimestre del 2010 un utile netto di 2,2 miliardi di dollari, o 0,07 dlr per azione, terzo utile trimestrale consecutivo.

YPO REAL ESTATE

Restituzione

— La banca tedesca specializzata nel settore immobiliare e nazionalizzata per evitare la bancarotta, ha restituito fidejussioni statali su 23 miliardi di passività.

SORGENIA

Balza l'utile

— Sorgenia, società del gruppo Cir attiva nell'energia, chiude i primi nove mesi con 1,95 mld (+12,3% sul 2009) e con un utile netto a +172,4% a 57,6 mln. Migliora anche l'Ebitda (+11,6%).

UNIPOL

Maglia rosa

— Tra i titoli migliori delle blue chip ieri Unipol (+2,68%). La compagnia assicurativa è stata poi tallonata, nel pomeriggio, da Unicredit (+2,42%), cauta a inizio giornata dopo l'accordo sugli esuberanti.

IT HOLDING

Sindacati

— Femca, Filctem, Uilta e Ugl-Tessili esprimono, in una nota, «forte preoccupazione» per l'assenza di notizie sulla cessione di Gianfranco Ferrè e di Ittierre che fanno parte del gruppo It Holding.

UIR, TRIMESTRE NEGATIVO

Rapporto

— Piccoli segnali di recupero ma livelli negativi e contenuti dell'attività produttiva. È la fotografia scattata dal rapporto Uir-Isae sul quadro dell'economia romana.

→ **Euribor all'1%** nelle contrattazioni di ieri. Ai massimi da luglio 2009

→ **Quasi trentamila** ad agosto i contratti «congelati» dalle banche

Tassi in risalita, mutui più cari E le famiglie sospendono le rate

L'euribor a tre mesi supera la soglia psicologica dell'1%. L'indice è la base dei mutui a tasso variabile. In agosto già oltre 28 mila famiglie hanno chiesto di sospendere il pagamento della rata, per problemi economici.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Costo del denaro in rialzo, e nuovi guai in vista per i mutuatari. Ieri l'Euribor a tre mesi - l'indice che fa da base ai mutui a tasso variabile - ha superato la soglia psicologica dell'1 per cento, ossia il livello del principale tasso di rifinanziamento della Bce. Questo indicatore viene elaborato dalla Federazione delle banche europee, che rispetto a un punto percentuale secco di ieri venerdì scorso aveva segnalato l'Euribor a 3 mesi allo 0,993 per cento, già sui massimi dal luglio 2009. Resta comunque lontanissimo dai valori record toccati nell'autunno del 2008, quando dopo il crack di Lehman Brothers il settore finì quasi alla paralisi.

MUTUI

Dalle banche fanno spallucce: è solo un lieve ritocco che influenzerà i mutui casa tra un mese (questo il tempo di adeguamento medio). Tanto più, osservano gli addetti ai

lavori, che non si tratta di una sorpresa. Che i tassi siano in risalita è risaputo. Resta da vedere, tuttavia, se anche i clienti conoscono i tecnicismi legati ai prestiti: pare che in Italia uno buona percentuale di mutuatari non conosca la differenza tra i vari prodotti. A preoccupare le associazioni dei consumatori sono le pressanti difficoltà che le famiglie stanno vivendo in questo periodo di crisi. Secondo dati diffusi di recente dall'associazione bancaria italiana a fine agosto erano quasi 30 mila (per l'esattezza 28.615) le famiglie che avevano chiesto la sospensione del pagamen-

PASSERA

«Nelle banche più spazio agli accordi aziendali»

— Il contratto nazionale del settore del credito «lasci più spazio agli accordi aziendali». L'invito viene dal consigliere delegato di IntesaSanpaolo nel giorno della firma dell'accordo dei sindacati per gli esuberanti nel gruppo Unicredit («è una buona notizia»). Passera, interpellato a margine del festival internazionale del lavoro, ricorda che nel gruppo Intesa sono stati fatti già 500 accordi dalla fusione ad oggi e c'è un buon modello di relazioni industriali.

to della rata per gravi problemi economici, come prevede l'intesa «Piano Famiglie», promossa dagli istituti di credito. Sulla carta nucleo si è ritrovato a disposizione in media 6.800 euro in più. Complessivamente la liquidità che le banche hanno evitato di prelevare è stata di 191 milioni di euro. Ma i grandi numeri in questi casi dicono poco. Molto più indicativi sono i dettagli, gli indicatori piccoli. Come quello sui motivi che hanno spinto a chiedere il congelamento dei pagamenti: la causa più frequente è stata la cessazione del rapporto di lavoro subordinato, la stessa causa per i ritardi nei pagamenti. Il maggior numero di richieste di congelamento del mutuo è arrivato dal Nord del paese (53%), seguono il Centro con il 26,1% e Sud e isole (20,9%).

Sul mondo del lavoro in sofferenza si abbattono le dinamiche dei mercati finanziari, specie per quanto riguarda il mercato interbancario. La tendenza all'aumento dei tassi va avanti da alcune settimane, ed è proseguita ieri dopo che la Banca centrale europea ha recentemente ribadito che intende procedere a una graduale rimozione delle misure non convenzionali adottate nei mesi scorsi per contrastare la crisi. La liquidità iniettata va a poco a poco ritirata, per tenere sotto controllo l'inflazione. La stretta è iniziata. ♦

Solidale con gli operai di Melfi, sospeso De Angelis

— Il macchinista e Rls Dante De Angelis, già licenziato due volte e per due volte riassunto, è stato sospeso per 10 giorni per aver espresso solidarietà ai lavoratori di Melfi licenziati dalla Fiat. Nella lettera di contestazione, Trenitalia motiva il provvedimento con il riferimento ad una dichiarazione fatta da De Angelis ad un sito

internet in cui metteva in parallelo la situazione di Marco Pignatelli, Antonio Lamorte e Giovanni Barozzino e la sua nel caso del suo primo licenziamento, avvenuto nel 2006. L'azienda però sostiene che le due vicende non siano paragonabili in quanto De Angelis non fu riassunto per una sentenza di un giudice, ma con una conciliazio-

ne. De Angelis ribatte invece che anche in quel caso le Fs avevano tentato due precedenti conciliazioni proponendogli di percepire un «trattamento economico» in cambio della rinuncia all'azione legale. Il secondo punto contestato a De Angelis è un articolo de *Il Tirreno* del 5 luglio in cui l'articolista confondeva «mesi» con «anni» nell'attribuire a De Angelis il numero di incidenti per le cosiddette «porte killer» sui treni. Oltre a De Angelis, la stessa sanzione è stata inflitta anche ad un altro macchinista e Rls per una dichiarazione sui rischi delle gallerie ferroviarie in Puglia». **M.FR.**